



COMUNE DI
VARESE

Area II
Risorse Umane, Politiche Giovanili
e Servizi Informativi

SCADENZA: 27 GENNAIO 2022

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO DETERMINATO, DI N.1 DIRIGENTE RESPONSABILE AVVOCATURA COMUNALE AI SENSI DELL'ART.110, COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000.

IL DIRIGENTE CAPO AREA II – RISORSE UMANE, POLITICHE GIOVANILI E SERVIZI INFORMATIVI

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 23/11/2021 "Aggiornamento programmazione del fabbisogno del personale triennio 2021 – 2023";
- In esecuzione della determinazione dirigenziale n.2137 del 23 dicembre 2021, relativa all'indizione della selezione in oggetto;
- Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ;
- Dato atto che nei ruoli dell'Amministrazione non è rinvenibile, per il periodo di durata dell'assunzione a tempo determinato, personale dirigenziale in possesso della richiesta iscrizione all'Albo degli Avvocati;

r e n d e n o t o

1) Oggetto dell'avviso

E' indetta una selezione pubblica, **per titoli e colloquio**, per l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art.110, comma 1, del decreto legislativo n.267/2000, di **n.1 Dirigente Responsabile dell'Avvocatura Comunale**.

Il rapporto di lavoro sarà costituito mediante stipulazione di contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di tre anni.

Riguardo alla quantificazione e all'articolazione della prestazione lavorativa, nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'ente, il dirigente assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

Le cause di risoluzione del contratto individuale e di cessazione dell'incarico dirigenziale sono indicate nell'articolo 28 del Regolamento Comunale sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e nell'articolo 110 del Tuel. Si applicano, e producono gli effetti da esse previsti, le cause di incompatibilità ad assumere l'incarico previste dalle disposizioni normative vigenti.

Il Comune di Varese garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il ruolo e il posizionamento del Dirigente responsabile dell'Avvocatura Comunale sono riportati nella Job Description allegata al presente avviso (allegato 4).

2) Trattamento economico

Al Dirigente saranno applicate:

- le norme del C.C.N.L. "Funzioni Locali" – Area della Dirigenza
- le norme previste per gli impiegati civili dello Stato per quanto riguarda la responsabilità civile, amministrativa e disciplinare, penale e contabile;
- quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi per quanto attiene il ruolo della Dirigenza e l'attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013 e il Codice di Comportamento del Comune di Varese, approvato con delibera G.C. n° 193 del 29/4/2014;

Il trattamento economico annuo lordo è composto dalle seguenti voci:

- stipendio base € 45.260,80 (comprensivo del rateo di tredicesima)
- indennità di vacanza contrattuale in base alla normativa vigente;
- 1. retribuzione di posizione in misura variabile secondo il sistema di pesatura in uso presso il Comune di Varese; al momento dell'emanazione del presente avviso, tale retribuzione è prevista in € 35.718,54;
- retribuzione di risultato come previsto dal vigente contratto nazionale per il comparto dirigenza Enti locali, nonché dalla contrattazione decentrata dell'Ente;
- il risultato accessorio di cui all'art 9 del D. L. 90/2014.

3) Requisiti di partecipazione alla selezione

I requisiti richiesti, di accesso alla selezione, devono, inderogabilmente, essere posseduti alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione al presente avviso, nonché al momento di costituzione del rapporto di lavoro con il Comune di Varese, pena l'esclusione dalla procedura ed essere mantenuti per l'intera durata del rapporto di lavoro:

3.1 Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana;
- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari (per gli aspiranti di sesso maschile);
- d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e) assenza di condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- f) assenza di provvedimenti di destituzione o dispensa dall'impiego ovvero di licenziamento per motivi disciplinari o a seguito di condanna penale, di decadenza da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- g) aver conseguito la maggiore età ;
- h) assenza di cause di incompatibilità o inconfiribilità dell'incarico previste dal d.lgs. 39/2013 e da altre disposizioni vigenti.

3.2 Requisiti speciali:

3.2.1 Titoli di studio:

- a) aver conseguito il diploma di laurea specialistica, classe 22/S in Giurisprudenza o laurea magistrale, classe LMG/01 in Giurisprudenza o la laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza.

3.2.2 Requisiti professionali:

- a) essere iscritto all'Albo degli Avvocati ovvero nell'Elenco speciale degli avvocati dipendenti da enti pubblici;
- b) essere in possesso di una particolare e comprovata qualificazione professionale, acquisita o desumibile alternativamente da uno dei gruppi di requisiti rispettivamente indicati ai punti 3.2.2.b.1), 3.2.2.b.2) e 3.2.2.b.3):
- b.1) nei dieci anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al presente avviso, aver ricoperto presso organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private, per almeno cinque anni anche non continuativi, posizioni comportanti l'esercizio di funzioni dirigenziali;

Ai fini di cui al presente requisito, "l'esercizio di funzioni dirigenziali" prescinde dall'inquadramento contrattuale dell'interessato, rilevando esclusivamente l'ascrivibilità delle funzioni effettivamente esercitate, sulla base di un provvedimento formale di nomina previsto dall'ordinamento dell'Ente di appartenenza, al novero di quelle tipiche dei dirigenti.

- b.2) aver conseguito, una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, presso Pubbliche Amministrazioni, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza pubblica;

In merito al requisito, la particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica di cui al punto 3.2.2.b.2 è dimostrata attraverso il possesso cumulativo dei seguenti titoli:

- 1) formazione postuniversitaria costituita dalla comprovata frequenza di almeno un corso concernente temi di carattere giuridico, per l'accesso al quale è richiesto il possesso di laurea specialistica, di laurea magistrale, di laurea vecchio ordinamento;
- 2) essere autore o coautore di almeno una pubblicazione scientifica su temi di carattere giuridico;
- 3) nei dieci anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione al presente avviso, aver ricoperto presso Pubbliche Amministrazioni, per almeno un quinquennio anche non continuativo, posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza pubblica.

- b.3) provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

La provenienza da uno dei settori indicati comporta averne già fatto parte o esserne parte al momento della presentazione della candidatura.

Fermo restando quanto indicato al periodo precedente, la provenienza dal settore della docenza universitaria è declinata secondo uno dei seguenti profili:

- a) ruoli di professore di prima e seconda fascia di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 11 luglio 1980, n. 382 in una disciplina afferente il settore cui la posizione da ricoprire è riferita;

- b) ruolo dei ricercatori di cui al Capo V del Titolo I della legge 11 luglio 1980, n. 382 in una disciplina afferente il settore cui la posizione da ricoprire è riferita;
- c) titolarità di un contratto di insegnamento previsto dal Capo IV del Titolo I della legge 11 luglio 1980, n. 382 in una disciplina afferente il settore cui la posizione da ricoprire è riferita;
- d) cultore della materia in una disciplina afferente il settore cui la posizione da ricoprire è riferita.

4) Presentazione della domanda di partecipazione alla selezione – termini e modalità

La domanda di ammissione alla selezione, redatta utilizzando il **modello allegato 1**, deve essere inoltrata all'Amministrazione scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- tramite consegna diretta presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Varese – Via Sacco n.5, nei seguenti orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00;
- tramite spedizione a mezzo Raccomandata A.R. indirizzata a: Comune di Varese – Ufficio Ricerca e Selezione del Personale – Via Sacco n.5 – 21100 Varese, allegando fotocopia documento di riconoscimento. Ai fini dell'ammissione farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante. In ogni caso la domanda dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro 5 giorni dalla data di scadenza del presente avviso;
- trasmessa per via telematica, da un sito certificato PEC, all'indirizzo protocollo@comune.varese.legalmail.it, facendo fede la data di invio, indicando obbligatoriamente nell'oggetto: *"Selezione Dirigente Avvocatura 2022"*.

Alla domanda dovranno essere allegati esclusivamente:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta **esclusivamente su modello allegato 2** al presente avviso, attestante il possesso dei titoli secondo l'elenco dettagliato al paragrafo 6.2.1.
2. curriculum vitae redatto su modello europeo **allegato 3** al presente avviso;
3. ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00, non rimborsabili, da effettuarsi attraverso la Piattaforma PAGO PA seguendo la seguente modalità:
 - collegarsi al sito <https://www.cittadinodigitale.it/apspagopa>
 - selezionare INIZIA PAGAMENTO
 - scegliere ENTE: VARESE
 - Successivamente selezionare PAGAMENTO SPONTANEO e "Attività concorsi gestione personale", compilando i campi informativi richiesti dal modulo online.
 - In particolare TIPOLOGIA = TASSE PER AMMISSIONE CONCORSI COMUNALI e NOME CONCORSO

Si evidenzia che lo STATO DI PAGAMENTO sulla *ricevuta dell'avvenuto pagamento deve risultare nello stato del pagamento ESEGUITO*

4. Pubblicazioni scientifiche di cui il candidato intende avvalersi sia per l'accesso alla selezione (nel caso egli rientri nella categoria indicata al punto 3.2.2.b.2) che per la valutazione di merito. Per ciascuna pubblicazione deve essere allegato, l'estratto della rivista, del volume o, comunque, della pubblicazione su cui il lavoro è stato pubblicato. L'estratto deve contenere il lavoro integrale di cui il candidato è autore o coautore e rendere possibile l'individuazione del nome della pubblicazione su cui esso è apparso, dell'editore e della data di pubblicazione. Nel caso in cui il lavoro sia in corso di

pubblicazione, fermo restando l'obbligo di allegazione del manoscritto, occorre compiere all'istanza una dichiarazione dell'editore il quale attesti la rivista, il volume o la pubblicazione su cui lo scritto sarà pubblicato.

5. Nel caso in cui i titoli di accesso o quelli utili per la valutazione di merito siano stati conseguiti all'estero, idonea documentazione comprovante il riconoscimento da parte di autorità italiane che essi siano equipollenti a quelli richiesti dal presente avviso. Qualora il candidato, al momento della presentazione della domanda, non sia in grado di produrre tale documentazione, sarà ammesso con riserva, fermo restando che la documentazione indicata al presente punto dovrà pervenire prima dell'eventuale colloquio.
6. Traduzione in lingua italiana, resa conforme all'originale con le modalità previste dalla legge, delle pubblicazioni di cui al punto 4 del presente paragrafo, date alle stampe in lingue diverse da quella italiana.

Tutti i titoli che il candidato chiede siano esaminati sia per l'accesso che per la valutazione di merito devono essere indicati sulla dichiarazione Allegato 2. E' onere del candidato indicare i titoli in maniera esaustiva e specifica, allo scopo di permettere la loro valutazione. I titoli declinati genericamente o la cui congruità non possa comunque essere vagliata a causa della loro descrizione non saranno esaminati. Riguardo alle pubblicazioni scientifiche, fatti salvi gli oneri previsti ai punti 4 e 6 del presente paragrafo, la dichiarazione Allegato 2 deve recare, per ciascuna di esse, il nome dell'autore, il titolo, la pubblicazione su cui essa è apparsa, l'editore e la data di pubblicazione.

Il curriculum, redatto conformemente al modello Allegato 3, è valutato dalla Commissione di cui al paragrafo 6.1 solo per acquisire utili informazioni di dettaglio o approfondimento in relazione ai titoli espressamente indicati sulla dichiarazione Allegato 2 e per acquisire una visione generale del profilo professionale del candidato.

L'Amministrazione comunale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande dovranno essere presentate o spedite, a pena di esclusione, entro il 27 gennaio 2022 (30° giorno dalla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale).

NON SARA' POSSIBILE INOLTRE LA DOMANDA DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE, NÉ INOLTRE PIU' DI UN MODULO DI PARTECIPAZIONE PER LA PRESENTE PROCEDURA.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte, contenute nell'istanza (Allegato 1), nella dichiarazione attestante i titoli (Allegato 2) e nel curriculum (Allegato 3) hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, pertanto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci si applicano le sanzioni penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. n.445/2000.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento con motivato provvedimento l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti ovvero per mancata comunicazione degli stessi.

Ai sensi dell'art.20 della legge n.104/1992 i candidati portatori di handicap dovranno indicare, nella domanda di partecipazione, i sussidi e i tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove.

5) Ammissione ed esclusione dalla selezione

L'Amministrazione ammetterà alla selezione i candidati che abbiano presentato domanda, secondo le modalità ed entro i termini previsti dal presente avviso e che risultino in possesso di tutti i requisiti richiesti sulla base delle dichiarazioni rese nel contesto della domanda.

Qualora le dichiarazioni rese siano incomplete o necessitino di chiarimenti o gli allegati siano stati prodotti in forma irregolare, potrà essere richiesto ai candidati di regolarizzare e/o integrare la domanda; i candidati che non regolarizzeranno la loro posizione entro il termine che gli sarà assegnato, verranno esclusi dalla selezione.

Oltre al mancato possesso dei requisiti previsti per l'accesso o la mancata regolarizzazione/integrazione della domanda nel termine assegnato, costituiscono motivo di esclusione dalla selezione:

- la presentazione o spedizione della domanda oltre la scadenza prevista dall'avviso;
- l'inoltro della domanda con modalità non conformi a quelle indicate al paragrafo 4 del presente avviso;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'esclusione dalla selezione, con l'indicazione dei motivi dell'esclusione, sarà tempestivamente comunicata ai candidati interessati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite posta elettronica certificata.

L'ammissione alla selezione medesima sarà definita dal Dirigente Capo Area II "Risorse Umane, Politiche Giovanili e Servizi Informativi".

Ai candidati non perverrà alcuna comunicazione personale circa l'ammissione alla procedura, salvo i casi di non ammissione o ammissione con riserva.

6) Valutazione di merito delle candidature

6.1. Disposizioni generali

La valutazione di merito dei candidati, da parte di Commissione costituita ai sensi dell'art 35 comma 3 lettera e) d. lgs 165/2001, avviene attraverso lo scrutinio dei titoli e lo svolgimento di uno o più colloqui.

La valutazione avviene in conformità a quanto indicato nel presente paragrafo. La Commissione, in sede di prima riunione, potrà meglio specificare i criteri esposti nel presente avviso.

La valutazione tende a saggiare le competenze e le esperienze professionali espresse dal candidato, quali la specifica formazione e professionalità maturate in settori attinenti al ruolo, nonché la comprovata esperienza lavorativa pluriennale in ruoli analoghi alla posizione da ricoprire e alle specifiche funzioni da svolgere.

Conseguono il giudizio di idoneità relativo ai titoli, i candidati che, nella valutazione dei titoli utilizzati per l'accesso, indicati al paragrafo 3.2.2.b, conseguono il giudizio di "adeguato", secondo le scale parametriche indicate al paragrafo 6.2.1.1.

Ai fini di quanto indicato nel precedente paragrafo per "titoli utilizzati per l'accesso" si intendono quelli, tra le categorie indicate al paragrafo 3.2.2.b, in forza dei quali il candidato ha conseguito l'ammissione alla selezione. Nel caso in cui il candidato abbia conseguito l'accesso in forza di più di un titolo, tra quelli

di cui al periodo precedente, ai fini del conseguimento del giudizio di idoneità di cui al paragrafo precedente si considerano i titoli che hanno determinato il punteggio più alto.

I candidati idonei nella valutazione dei titoli sono suddivisi in due fasce:

1.a fascia: comprendente i candidati che hanno ottenuto le migliori valutazioni sino a un totale pari al 50 % (arrotondato per eccesso) dei candidati che hanno conseguito il giudizio di idoneità relativo ai titoli e comunque in numero non inferiore a 5.

2.a fascia: comprendente tutti gli altri candidati idonei.

Nel caso in cui i candidati idonei siano in numero non superiore a 5, saranno collocati tutti in un'unica fascia.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio complessivo finalizzato alla collocazione in una delle due fasce si tiene conto di tutti i titoli posseduti, indipendentemente da quelli utilizzati per l'accesso.

Sono chiamati a effettuare il colloquio i candidati collocati nella prima fascia o nell'unica fascia. I candidati collocati nella seconda fascia sono chiamati a svolgere il colloquio soltanto laddove nessuno tra i candidati collocati nella prima fascia sia individuato quale destinatario dell'incarico.

I punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli rilevano esclusivamente per il giudizio di idoneità relativo ai titoli e per l'inserimento in una delle due o nell'unica fascia finalizzate allo svolgimento del colloquio.

Fermo restando quanto indicato nel precedente periodo, i titoli posseduti rilevano tuttavia nella valutazione sintetica finale di cui al paragrafo 6.4.

La procedura cui il presente avviso è rivolta non ha carattere concorsuale e non determina una graduatoria di merito, essendo rivolta a individuare i soggetti variamente idonei alla copertura del ruolo.

6.2. Titoli

Costituiscono titoli idonei per la valutazione di merito:

a) titoli professionali e culturali, previsti per l'accesso e indicati al paragrafo 3.2.2.b, e l'ulteriore titolo indicato al paragrafo 6.2.1.1. 2. , come declinati e valorizzati al paragrafo 6.2.1.1;

b) iscrizione all' "Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori" di cui all'art. 22 della Legge n. 247/2012 (Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi la Corte di Cassazione e le altre Giurisdizioni Superiori), come declinato e valorizzato al paragrafo 6.2.1.2;

c) ulteriori titoli, come declinati e valorizzati al paragrafo 6.2.1.3. , che, in quanto esaustivamente indicati sulla dichiarazione "Allegato 2" e ritenuti congruenti al ruolo da ricoprire, siano ammessi a valutazione.

6.2.1. Criteri di valutazione dei titoli

6.2.1.1 Titoli professionali e culturali

1. Esercizio di funzioni dirigenziali presso organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o

private. Massimo 10 punti

Costituisce oggetto di valutazione il complesso delle esperienze lavorative dichiarate, con riferimento a:

- grado di attinenza al ruolo da ricoprire;
- durata dell'esperienza e prossimità temporale.

La valutazione sarà esplicitata a mezzo di un giudizio sintetico, articolato nelle seguenti scale di giudizio: inadeguato/non pertinente (punti 0)/ adeguato (fino a punti 5)/ più che adeguato (fino a punti 8)/ pienamente rispondente (fino a punti 10).

2. Formazione universitaria costituita da ulteriori lauree possedute rispetto a quella in giurisprudenza. Massimo 2 punti

Costituisce oggetto di valutazione la prossimità del titolo posseduto rispetto al ruolo da ricoprire.

La valutazione sarà esplicitata a mezzo di un giudizio sintetico, articolato nelle seguenti scale di giudizio: inadeguato/non pertinente (punti 0)/ adeguato (fino a punti 1)/ più che adeguato (fino a punti 1,5)/ pienamente rispondente (fino a punti 2).

3. Formazione postuniversitaria costituita dalla frequenza di corsi, relativi a temi afferenti al ruolo da ricoprire, per l'accesso ai quali è richiesto il possesso di laurea specialistica, di laurea magistrale, di laurea vecchio ordinamento. Massimo 4 punti.

Costituisce oggetto di valutazione il numero di corsi, la loro aderenza al ruolo da ricoprire, il grado di specializzazione, la rilevanza qualitativa del programma di studio.

La valutazione sarà esplicitata a mezzo di un giudizio sintetico, articolato nelle seguenti scale di giudizio: inadeguato/non pertinente (punti 0)/ adeguato (fino a punti 2)/ più che adeguato (fino a punti 3)/ pienamente rispondente (fino a punti 4).

4. Pubblicazioni scientifiche. Massimo punti 4.

Costituisce oggetto di valutazione il numero delle pubblicazioni, la loro attinenza al ruolo da ricoprire, la significatività dei loro contenuti e il loro rilievo editoriale.

La valutazione sarà esplicitata a mezzo di un giudizio sintetico, articolato nelle seguenti scale di giudizio: inadeguato/non pertinente (punti 0)/ adeguato (fino a punti 2)/ più che adeguato (fino a punti 3)/ pienamente rispondente (fino a punti 4).

5. Esperienze di lavoro maturate presso pubbliche amministrazioni, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza. Massimo punti 8.

Costituisce oggetto di valutazione l'attinenza dei compiti esercitati rispetto al ruolo da ricoprire, la durata e la prossimità temporale.

La valutazione sarà esplicitata a mezzo di un giudizio sintetico, articolato nelle seguenti scale di giudizio: inadeguato/non pertinente (punti 0)/ adeguato (fino a punti 4)/ più che adeguato (fino a punti 6)/ pienamente rispondente (fino a punti 8).

6. Provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e dei procuratori dello Stato. Massimo punti 10.

Costituisce oggetto di valutazione l'attinenza dei compiti esercitati rispetto al ruolo da ricoprire, la durata e la prossimità temporale.

La valutazione sarà esplicita a mezzo di un giudizio sintetico, articolato nelle seguenti scale di giudizio: inadeguato/non pertinente (punti 0)/ adeguato (fino a punti 5)/ più che adeguato (fino a punti 8)/ pienamente rispondente (fino a punti 10).

6.2.1.2 Iscrizione all'Albo speciale per il patrocinio davanti le giurisdizioni superiori di cui all'articolo 22 della legge 247/2012.

Costituisce oggetto di valutazione l'anzianità di iscrizione secondo il seguente schema:

- anzianità di iscrizione da oltre dieci anni: 3 punti;
- anzianità di iscrizione da oltre tre anni e sino a dieci anni: 2 punti;
- anzianità di iscrizione da non più di tre anni: 1 punto.

6.2.1.3 Ulteriori titoli

Si tratta di ulteriori titoli posseduti dal candidato che siano ritenuti congrui con il ruolo da ricoprire. Massimo punti 5.

Costituisce oggetto di valutazione l'attinenza dei titoli rispetto al ruolo da ricoprire e la loro prossimità temporale.

La valutazione sarà esplicita a mezzo di un giudizio sintetico, articolato nelle seguenti scale di giudizio: inadeguato/non pertinente (punti 0)/ adeguato (fino a punti 2,5)/ più che adeguato (fino a punti 4)/ pienamente rispondente (fino a punti 5).

6.3 Colloquio

Il colloquio, che potrà essere articolato in diverse fasi aventi carattere personale e/o collettivo, nel corso delle quali potranno essere anche somministrati dei documenti atti a vagliare la preparazione e l'attitudine del candidato, è finalizzato a verificare la preparazione professionale, nonché l'accertamento delle capacità di interrelazione, di coordinamento delle risorse, di risoluzione dei problemi, di leadership e di orientamento al risultato connessi al ruolo a selezione e verterà, pertanto, su argomenti inerenti le competenze funzionali del Dirigente dell'Area Avvocatura Comunale con riferimento sia alle specifiche competenze tecniche che a quelle di carattere gestionale e ai comportamenti organizzativi.

In particolare, il colloquio tende a vagliare la piena, profonda e consolidata padronanza, acquisita anche attraverso pluriennale esperienza, dei campi di attività cui il Dirigente sarà preposto e declinati nella job description allegata al presente avviso, nonché il possesso di strumenti manageriali di carattere gestionale tra cui il piano della performance.

Il colloquio tenderà altresì a vagliare, in capo al candidato, l'attitudine allo studio e alla ottimale coniugazione tra le configurazioni teoriche degli aspetti giuridici, tecnici e manageriali relativi al ruolo ricoperto e la loro applicazione concreta nel contesto dell'ente.

6.4 Valutazione finale di sintesi

In relazione ai titoli posseduti e all'esito del colloquio, la Commissione formula, per ciascun candidato,

un motivato giudizio complessivo di sintesi in esito al quale ciascun candidato sarà collocato in una delle seguenti fasce:

1.a Fascia: candidati distintisi, con profilo professionale e competenze particolarmente idonee alla copertura del ruolo e pienamente rispondenti alle attese;

2.a Fascia: candidati confermatasi adeguati e idonei a ricoprire il ruolo.

3.a Fascia: altri candidati in possesso dei requisiti.

7. Calendario dei colloqui

I colloqui si svolgeranno nella sede e nei giorni che saranno resi noti mediante **pubblicazione di specifico avviso all'albo pretorio nonché sul sito internet comunale alla pagina "Ricerca di Personale", valendo come nota di convocazione, con un preavviso di almeno 7 giorni.**

I candidati ammessi al colloquio riceveranno comunque comunicazione a mezzo email all'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 8 – Affidamento dell'incarico ed assunzione in servizio

A seguito del processo sopraindicato, il candidato a cui conferire l'incarico dirigenziale verrà individuato dal Sindaco fra gli iscritti alla 1a fascia di merito, eventualmente previo uno o più colloqui con i soggetti iscritti in detta fascia.

Sarà possibile attingere a candidati collocati nella 2.a fascia di merito solo in caso di indisponibilità o impossibilità dei candidati collocati nella prima fascia ad assumere l'incarico.

Sarà possibile attingere a candidati collocati nella 3.a fascia di merito solo in caso di indisponibilità o impossibilità dei candidati collocati nella prima e nella seconda fascia ad assumere l'incarico.

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da un contratto individuale di lavoro a tempo determinato redatto in forma scritta conformemente a quanto previsto dall'art.14 del CCNL 10/4/1996 – Funzioni locali – Area della Dirigenza.

L'assunzione avrà decorrenza dalla data fissata nel contratto individuale di lavoro .

Come previsto all'art 110 comma 3 del D. lgs 267/2000, il contratto individuale di lavoro, così come l'incarico conferito dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50 comma 10 del D. Lgs. 267/2000, avrà durata di tre anni, fatto salvo quanto previsto ai commi 4 e 5 dell'art 28 del R.o.u.s. vigente.

La verifica delle veridicità delle dichiarazioni rese e del possesso dei requisiti dichiarati sarà effettuata prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale.

Nel caso in cui dagli accertamenti emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, l'autore, a prescindere dai profili di carattere penale, perderà, in qualsiasi tempo, il beneficio acquisito in base alla dichiarazione non veritiera .

L'esito della procedura di selezione posta in essere dalla Commissione verrà resa pubblica secondo le forme di pubblicità in uso, così come verrà pubblicata la comunicazione in ordine al contenuto del decreto sindacale di conferimento dell'incarico.

ART. 9 – Norme di salvaguardia

La selezione di cui al presente avviso, condotta nel rispetto delle disposizioni di cui ai vigenti art. 110 del D.Lgs. 267/2000 ed art 19 del D.lgs. 165/2001, è esclusivamente finalizzato alla verifica del possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, individuando una o più potenziali parti contraenti legittimate alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato: essa pertanto non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo, né costituisce procedura concorsuale pubblica.

La presentazione delle candidature non impegna in alcun modo l'Amministrazione che si riserva di valutare discrezionalmente l'idoneità e la congruità delle esperienze professionali dei candidati risultanti dal curriculum professionale ai fini della prosecuzione della fase di scelta del candidato e della proposta di assunzione.

Il Comune di Varese si riserva, senza che per i candidati insorga alcuna pretesa o diritto, la facoltà di annullare, revocare, sospendere o di riaprire i termini della procedura di selezione nei seguenti casi:

- a) preclusioni normative intese come disposizioni di legge che comportino il blocco delle assunzioni o facciano venir meno l'esigenza stessa dell'assunzione;
- b) preclusioni organizzative intese come provvedimenti di riordino della dotazione organica che comportino la soppressione del posto da ricoprire;
- c) preclusioni finanziarie sopravvenute;
- d) necessità procedurali di prorogare o riaprire i termini dell'avviso nel caso in cui si debbano apportare modifiche od integrazioni al contenuto dello stesso. In tali casi, si procede alla "riapertura dei termini" di scadenza dell'avviso per un periodo di tempo ritenuto congruo in relazione ai motivi che hanno condotto alla riapertura dei termini, fatta salva la validità delle domande di ammissione già pervenute ed in regola anche con le nuove disposizioni.

Le domande presentate in precedenza restano valide e gli interessati hanno la facoltà di integrare, entro il nuovo termine, la documentazione allegata.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, nonché al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Varese.

Art 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con finalità di selezione di personale tramite bandi di concorso ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) del Regolamento UE 679/2016, nel rispetto di tale normativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere il procedimento di selezione; qualora non venissero conferite le informazioni richieste non sarà possibile prendere in considerazione la candidatura.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Varese che si potrà contattare ai seguenti riferimenti:
Telefono: 0332/255111 - Indirizzo PEC: protocollo@comune.varese.legalmail.it

Il Responsabile della protezione dei dati è la Società SI.net Servizi Informatici da contattare all'indirizzo di posta elettronica: rpd@comune.varese.it

Comunicazioni L. 241/1990

La comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 si intende sostituita dalla pubblicazione del presente avviso e dall'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la

sua domanda di partecipazione.

Ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 7.8.1990 n.241 l'unità organizzativa incaricata di svolgere la presente procedura selettiva è l'Ufficio Ricerca e Selezione del Personale ed il responsabile del procedimento è il Dirigente Capo Area II – Risorse Umane, Politiche Giovanili e Servizi Informativi (tel. 0332/255745, e.mail: concorsi@comune.varese.it).

Varese, 27 dicembre 2021

Il Dirigente Capo Area II
Dott. Andrea Campane

Allegati:

Allegato 1: modello istanza di partecipazione

Allegato 2: modello dichiarazione attestante i titoli posseduti

Allegato 3: modello curriculum vitae

Allegato 4: job description